

PROVE CHE SI CORREGGONO DA SOLE.
CON GOOGLE SI PUÒ!

Stefano Assolari

2019



Centro Linguistico – Università di Cipro
ISBN 978-9925-553-40-2
pp. 5-12
Nicosia



**Atti delle IV Giornate di Formazione per
Insegnanti di Italiano L2/LS a Cipro**



Stefano Assolari & Rowena Burlenghi
(a cura di)

**Atti delle IV Giornate di
Formazione per Insegnanti
di
Italiano L2/LS a Cipro**

Stefano Assolari
&

Rowena Burlenghi
(a cura di)

 University of Cyprus
Language Centre



PROVE CHE SI CORREGGONO DA SOLE. CON GOOGLE SI PUÒ!

Stefano Assolari

Università di Cipro – Centro Linguitico



ABSTRACT.

La correzione di compiti a casa, di esami o verifiche richiede indubbiamente tempo ed energia da parte dell'insegnante. Soprattutto quando le prove sono costituite da domande chiuse, spesso l'insegnante sente venir meno la motivazione nella correzione, sapendo che il suo impegno potrebbe essere meglio indirizzato in altre attività più utili ai fini del suo lavoro. Fermo restando che è di fondamentale importanza che gli studenti vengano valutati e che ricevano un feedback sul loro operato, la correzione di prove a domanda chiusa è prettamente meccanica. Per questo motivo il presente articolo propone l'utilizzo di Google Moduli e di Flubaroo per creare dei test on-line che, una volta somministrati agli studenti, potranno essere poi corretti in modo automatico e immediato dal computer stesso.

A una spiegazione generale delle funzionalità e degli aspetti positivi e negativi seguiranno istruzioni su come produrre delle prove che si auto-correggono, iniziando dalla loro creazione per finire con la diffusione dei risultati.

PAROLE CHIAVE:

Google Moduli, Flubaroo, Computer Assisted Language Testing, correzione automatica, verifica e valutazione linguistica.

ABSTRACT.

Homework and exams' correction undoubtedly require time and energy to the teacher. Especially when tests consist of multiple-choice answers, teachers often feel demotivated during the correction process, knowing that their time could be allocated to alternative activities. Without negating the importance of providing feedback and evaluation to students, the correction of true or false or multiple-choice exercises is a mechanical task. This is why this article suggests the use of Google Forms and Flubaroo in order to create on-line tests that, once delivered to the students, will be automatically and immediately corrected by the computer. After a general explanation of features, pros and cons, the author gives instructions on how to produce automatically evaluated tests, from their creation to the results dissemination.

KEY WORDS:

Google Forms, Flubaroo, Computer Assisted Language Testing, automatic correction, language testing and evaluation.



1. Introduzione

Questo articolo ha lo scopo di informare i lettori sulla possibilità di usare uno strumento facilmente accessibile e gratuito per somministrare agli apprendenti prove di lingua in via telematica e per avere correzione e disseminazione dei risultati automatiche e immediate. Mi riferisco a Google Moduli, che permette la costruzione e la somministrazione di una prova on-line, la quale potrà essere svolta sia a casa che in classe. Google Moduli è usato in azione combinata con Flubaroo, il quale dà accesso alla valutazione immediata delle risposte, tramite comparazione automatica tra un modello di risposta appropriata fornito dal somministratore stesso della prova e le risposte degli studenti. Flubaroo permette inoltre di dare agli studenti risultati e risposte corrette per ogni domanda.

Il laboratorio che ho proposto ai partecipanti delle IV Giornate di Formazione per Insegnanti di Italiano L2/LS a Cipro si basa sulla mia esperienza in classe dell'uso di questi strumenti nell'anno accademico precedente ed è inteso come scambio di conoscenze e pratiche utili all'insegnamento e alla valutazione; ho mostrato come poter usare Google Moduli e Flubaroo secondo la modalità che io ritengo più opportuna in relazione ai contesti di valutazione che fanno parte del mio curriculum personale, seppur sottolineando che esistono altre possibilità di utilizzo. L'aspetto pratico è stato essenziale nell'esecuzione del laboratorio e perciò anche il presente articolo ne riprende i passaggi chiave: costruzione, somministrazione, correzione, analisi delle risposte e disseminazione dei risultati.

Nel presente articolo con *prove* intendo ogni tipo di test a risposte, siano esse verifiche o esami, test di preparazione a esami con valutazione, compiti a casa o esercizi in classe.

Gli strumenti necessari per la preparazione, la somministrazione e la correzione di queste prove sono un computer (o tablet, smartphone, ecc.) collegato alla rete Internet e un'e-mail, o piattaforma on-line, o sito web, o simili, dove poter comunicare il link che dà accesso alla prova.

2. Aspetti positivi

I pro delle prove di lingua a correzione assistita dal computer sono:

Correzione e valutazione immediata. L'insegnante può comparare l'esame corretto che funge da modello con le risposte date a ogni domanda da tutti gli studenti. L'operazione richiede pochi secondi.

Presenza di due tabelle, che si creano in automatico. Una contiene tutte le risposte degli studenti. L'altra mostra le percentuali e i punteggi totali e specifici per ogni domanda per



ogni studente e le informazioni sulle percentuali di errore della classe per ogni domanda. In quest'ultima tabella, nelle caselle segnalate in arancione, possiamo quindi venire a sapere quali studenti hanno ottenuto una percentuale inferiore al 70% e quali domande hanno ottenuto una percentuale di risposte corrette inferiore al 60%. Questo, come sottolinea Wang (2014), permette di riflettere sulla costruzione della prova stessa, perché vengono messe in risalto le domande risultate troppo difficili o al contrario troppo facili. Feedback immediato agli studenti. Solo se e quando lo ritenga opportuno, l'insegnante deciderà di condividere un feedback con gli studenti, che potrà contenere punteggio, percentuali ed eventualmente le risposte dello studente e quelle corrette. insieme ad un messaggio dell'insegnante. Ogni studente ha accesso solo ai dati relativi alla propria prova.

L'insegnante può quindi procedere a inviare i risultati e le soluzioni immediatamente dopo la prova. Considerando che conoscere i risultati a distanza di tempo dalla consegna della prova potrebbe portare gli studenti a perdere la motivazione nel focalizzarsi sugli errori e nella riflessione sulle proprie tecniche di studio, la diffusione dei risultati immediata li rende invece meno dipendenti dagli insegnanti e più pronti ad affrontare le sfide del mondo. (Ćukušić, Garača, & Jadrić, 2013; Vanderkleij, Eggen, Timmers, & Veldkamp, 2011)

Minor rischio di errore nella correzione. Correggere manualmente molte prove è indubbiamente un lavoro mentale logorante che può portare l'insegnante a commettere errori causati dalla stanchezza o dalla distrazione, soprattutto se costretto da limiti di tempo. Con il metodo di correzione qui proposto, invece, l'insegnante deve prestare attenzione alla costruzione di un solo modello di prova contenente solo le risposte corrette. Sarà poi il computer a occuparsi di comparare le risposte. Questo riduce sensibilmente il rischio di errori nella correzione da parte dell'insegnante.

Nel caso in cui l'insegnante dovesse comunque commettere un errore o non considerare l'eventualità di più risposte corrette, sarà comunque possibile controllare le risposte degli studenti una per una nella tabella delle risposte. Si potrà inserire manualmente anche il punteggio che si vuole assegnare ad ogni risposta data, visto che anche la tabella dei punteggi, sebbene si formi automaticamente, può essere modificata a mano.

Possibilità di aggiungere video. Questo tipo di prova permette anche l'inserimento di video seguiti da domande di comprensione orale, cosa che naturalmente non è possibile con una prova cartacea.



Modalità di esame ecologica ed economica. Essendo un test on-line, non avviene nessuno spreco di carta, né di toner; l'insegnante può sentirsi quindi libero di abbondare con l'uso di immagini a colori.

Si può scegliere di rendere obbligatoria la risposta a determinate domande. Questo è utile, per esempio, per evitare che lo studente dimentichi di scrivere i propri dati personali.

I test di questo tipo eliminano le barriere tra studenti e insegnanti. (Ćukušić, Garača, & Jadrić, 2013). Infatti per quegli studenti che presentano difficoltà in classe è estremamente positivo avere uno spazio alternativo nel quale sentirsi più a proprio agio nell'esprimere le proprie difficoltà e nell'accettare il sostegno dell'insegnante. Considerando che molti giovani vivono come propria la comunicazione virtuale, per loro lo spazio on-line è particolarmente adeguato.

Per finire, l'utilizzo di Google Moduli e Flubaroo è completamente gratuito.

3. Aspetti negativi

I contro delle prove di lingua a correzione assistita dal computer sono:

Possibilità di proporre solo domande a risposte chiuse o a risposte aperte ma con limitate opzioni di risposta: Vero o Falso, risposta multipla, cloze con elenco a tendina delle opzioni, ecc. Questo tipo di test non contempla la possibilità di valutare le domande aperte in modo automatico. È comunque possibile inserire domande aperte o esercizi di produzione scritta, i quali però andranno corretti manualmente dall'insegnante. Ritengo però che questo sistema non agevoli la correzione di testi scritti in quanto né Google Moduli né Flubaroo offrono gli strumenti per evidenziare gli errori e indicare la versione corretta.

È possibile tuttavia proporre delle domande a risposte aperte con una o più risposte corrette o un numero limitato di esse, a condizione che l'insegnante inserisca nel modello base per la correzione tutte le risposte ritenute corrette.

Necessità di controllare che il rispondente non navighi su Internet per trovare la soluzione. Avendo gli studenti a disposizione un dispositivo collegato ad Internet, spetta all'insegnante prevenirne l'uso durante l'esecuzione della prova, per evitare il rischio che essi cerchino di copiare. Inoltre, se l'esame si svolge in un laboratorio informatico con computer posti troppo vicini, esiste anche la possibilità che gli studenti copino tra di loro, o che salvino uno screenshot del test o delle risposte chiave per poi condividerlo con i compagni, come sottolineano Suvorov e Hegelheimer (2014).



Limitate possibilità di formattazione dei testi e delle domande. Google Moduli dà la possibilità di cambiare il colore dell'intestazione o il carattere del testo, ma non è possibile fare molte altre operazioni di formattazione, come per esempio gestire la grandezza del carattere o allineare il testo.

Il punteggio dato per ogni risposta è scelto dall'insegnante, ma il computer non è in grado di assegnare un punteggio parziale per una risposta parzialmente corretta.

Nonostante l'uso della tecnologia in classe rappresenti un'opportunità di apprendimento efficace, alcuni studenti, se non adeguatamente preparati o abituati all'utilizzo del computer a scopi didattici, potrebbero entrare in confusione. Il rischio infatti è che si focalizzino su contenuti visualmente stimolanti distraendosi invece dalla consegna richiesta. (Eklund & Sinclair, 2000).

4. Costruzione della prova

Per poter creare un test con Google Moduli bisogna innanzitutto avere un account Google, un indirizzo *gmail* è quindi sufficiente. Si accede a Google Drive, si clicca su *nuovo* e infine su Google Moduli.

Si inizia dando un titolo al modulo, se necessario si possono aggiungere delle spiegazioni. Io consiglio di impostare le prime domande con la richiesta di nome e cognome e indirizzo e-mail. Gli studenti dovranno prestare attenzione ad inserire solo il loro indirizzo e-mail, senza digitare nessun'altra parola, altrimenti il computer non sarà in grado di inviare loro l'e-mail con i risultati. Se dovesse succedere, l'insegnante potrà comunque correggerlo manualmente.

Si procede poi a creare diverse sezioni, ognuna delle quali può contenere un numero variabile di domande. Ogni sezione ha un titolo ed eventualmente un testo informativo, così come ogni domanda può essere preceduta da un titolo e una descrizione. Lo stesso spazio può essere usato anche per inserire un testo di comprensione scritta.

La prova può essere supportata da materiale audiovisivo e sono disponibili diversi formati per le domande. Quando si vuole che siano obbligatorie, saranno contrassegnate da un asterisco.

5. Somministrazione

Per procedere alla somministrazione della prova, sia che essa si svolga in classe o a casa, si dà agli studenti il link per il modulo Google creato dall'insegnante. Lo si può dare per



e-mail, o inserendolo in un blog, in un sito internet o in una qualsiasi piattaforma on-line che connetta l'insegnante agli studenti. Si potrà scrivere il link anche sulla lavagna, dato che può essere accorciato.

Gli studenti, una volta aperto il link, inizieranno con lo scrivere il proprio nome, cognome e indirizzo e-mail, passeranno poi alla prova vera e propria. Dopo aver risposto alle domande, gli studenti hanno la possibilità di tornare indietro e controllare il loro operato. Una volta sicuri delle loro risposte, potranno concludere la prova cliccando sul pulsante *invia*. Essa arriverà automaticamente all'insegnante nella sezione *risposte* del modulo.

6. Correzione

L'insegnante, prima, durante o dopo la somministrazione della prova agli studenti, prepara la prova modello: risponde alle domande, esattamente come fanno gli studenti, inserendo le soluzioni corrette e scrivendo una parola chiave al posto del proprio nome, ad esempio *L'insegnante*.

Poi, una volta inviate tutte le prove d'esame da parte degli studenti e dell'insegnante, si entra nel modulo e si clicca sulla pagina *risposte*, dove si ha accesso a vari grafici che mostrano la percentuale di risposte per ogni domanda. In alto a sinistra c'è un'icona verde; cliccandoci sopra si apre una tabella contenente tutte le risposte di ciascuno studente a tutte le domande. È da questa tabella che bisogna attivare Flubaroo, il quale si trova tra i *Componenti aggiuntivi*. Una volta abilitato si ritorna su *Componenti Aggiuntivi* e si clicca su Flubaroo e su *Grade Assignment*. Questo strumento permette di attribuire a ogni domanda un punteggio (incluso il valore zero per le domande che non vanno valutate) e di selezionare le domande che servono unicamente a identificare gli studenti (nome e indirizzo e-mail, ovviamente non valutati). Successivamente permette di scegliere una risposta come linea guida (ovvero quella esatta data dall'insegnante) e, una volta dato il via, compara i risultati degli studenti con la versione corretta, assegnando punteggio e percentuale. Si crea quindi una seconda tabella, contenente il punteggio per ogni domanda, per ogni studente, il punteggio totale e la percentuale generale.

In caso di domande aperte con una sola risposta possibile (composta da una o più parole) l'insegnante inserirà quell'unica risposta nella sua versione. Se si tratta invece di domande con più risposte possibili, sebbene in numero limitato, l'insegnante inserirà tutte le risposte possibili nella sua versione. Tra ogni risposta possibile è necessario inserire il simbolo *%or*.



Bisogna sottolineare il fatto che il computer considera le risposte scritte in maiuscolo o minuscolo come diverse, quindi se nella versione di riferimento compilata dall'insegnante si scrivono le risposte corrette in minuscolo ma gli studenti le scrivono in maiuscolo, anche se dovessero essere corrette, il computer le leggerà come errate. Per ovviare a questo problema si dovrà chiedere agli studenti di scrivere sempre in minuscolo (o maiuscolo), in alternativa l'insegnante dovrà scrivere la parola corretta nella prova denominata *L'insegnante* sia in maiuscolo che in minuscolo, come due opzioni corrette intervallate dal simbolo %or.

Le domande aperte con risposte lunghe, la cui correttezza dipende dal contenuto generale e quindi con infinite possibilità corrette, vanno necessariamente controllate a mano. Anche il punteggio va inserito manualmente nella tabella, prima di inviare l'e-mail finale agli studenti.

7. Analisi delle risposte

Per ogni studente vengono riportati la data e l'ora di consegna, il punteggio totale ottenuto, la percentuale ottenuta (in arancione per gli studenti che hanno ottenuto una percentuale inferiore al 70%) e il punteggio ottenuto per ogni risposta.

Per ogni domanda viene calcolata la percentuale di studenti che hanno risposto correttamente (in arancione quelle che hanno ottenuto meno del 60% di risposte corrette). L'insegnante ha la possibilità di controllare manualmente l'eventuale presenza di errori nel sistema automatico, nelle risposte chiave oppure la presenza di risposte giuste che non si erano prese in considerazione. Una volta concluso questo controllo si potrà procedere all'invio dei risultati.

8. Condivisione dei risultati

Tramite questa stessa tabella, l'insegnante decide, a sua discrezione, di informare gli studenti sui risultati ottenuti. Basta infatti cliccare nuovamente su componenti aggiuntivi, poi su Flubaroo e infine su Share grades. Fatto questo bisogna selezionare la domanda con l'indirizzo e-mail (normalmente preselezionata) e poi scegliere se condividere via e-mail, in Google Drive o con entrambi. Per finire, l'insegnante sceglie se vuole includere anche la lista delle domande, i punteggi, le risposte corrette e un eventuale messaggio. All'invio dell'e-mail ogni studente riceve immediatamente i dati relativi al proprio test.

9. Conclusione



Ho usato personalmente questi strumenti con i miei studenti, dai quali ho ricevuto feedback positivi soprattutto per la rapidità con cui ricevono correzione e punteggio.

Ritengo che Google Moduli e Flubaroo, seppur con i loro limiti, siano strumenti che si prestano molto bene alla valutazione linguistica.

Rimando alle pagine ufficiali di Google Moduli <https://www.google.com/intl/it/forms/about/> e Flubaroo <http://www.flubaroo.com/> e ai vari tutorial on-line per ulteriori chiarimenti sull'uso di questi strumenti.

BIBLIOGRAFIA

- Ćukušić, M., Garača, Z. & Jadrić, M. (2013). "Online self-assessment and students' success in higher education institutions", *Computers & Education*, 72, pp. 100-109.
- Eklund, J. & Sinclair, K. (2000). "An empirical appraisal of the adaptive interfaces for instructional systems", *Educational Technology & Society*, 3, pp. 165-177.
- Suvorov, R. & Hegelheimer, V. (2014). Computer assisted language testing. In J. Kunnan (Ed.), *The Companion to Language Assessment* (pp. 593-613), Malden MA: Wiley-Blackwell. doi: 10.1002/9781118411360.wbcla083
- Vanderkleij, F. M., Eggen, T. J. H. M., Timmers, C. F. & Veldkamp, C. (2011). "Effects of feedback in a computer-based assessment for learning", *Computers & Education*, 58, pp.263-272. doi:10.1016/j.compedu.2011.07.020
- Wang, T. (2013). "Developing an assessment-centered e-Learning system for improving student learning effectiveness", *Computers & Education*, 73, pp. 189-203.